



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (LM-12 R)
N13 – MODA I FASHION
a.a. 2026-2027

INDICE

Articolo 1 (*Norme generali, contenuti e ambito di applicazione*)

Articolo 2 (*Il corso di studio in breve*)

Articolo 3 (*Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti*)

Articolo 4 (*Requisiti di accesso e modalità di verifica*)

Articolo 5 (*Forme didattiche e crediti formativi universitari*)

Articolo 6 (*Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni*)

Articolo 7 (*Attività formative autonomamente scelte dalla persona studente*)

Articolo 8 (*Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto*)

Articolo 9 (*Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento*)

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica alla comunità studentesca immatricolata nell'anno accademico 2026-2027 al corso di laurea magistrale MODA / FASHION, classe LM12 R, codice N13.

La struttura didattica di riferimento è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il Corso di laurea magistrale in Moda prepara figure professionali capaci di rispondere creativamente ed operativamente alle complesse esigenze del sistema della moda e di anticiparne il cambiamento. Risponde al bisogno di rinnovare le competenze e i profili professionali/culturali necessari ad affrontare il rapido mutamento del settore, formando figure con competenze multidisciplinari, in grado di garantire il ricambio generazionale in uno degli ambiti più strategici del Made in Italy e di contribuire alla necessaria transizione del settore della moda verso un modello sostenibile.

Per rispondere a tali obiettivi, il CdS prevede un percorso articolato in due orientamenti, dedicati rispettivamente al Design della moda e alle Ecologie della moda, formando figure di alto profilo in grado di gestire i processi ideativi e innovare le metodologie progettuali che fanno parte della moda nelle sue molteplici espressioni. Entrambi gli orientamenti permettono di apprendere come operare in una prospettiva di creatività responsabile, volta al rispetto degli imprescindibili valori etici, culturali e ambientali implicati nella revisione del paradigma dominante della moda.

Lo scambio continuo con il mondo delle professioni è assicurato dai laboratori progettuali e dal tirocinio obbligatorio.

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Venezia in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

I principali sbocchi professionali sono nei seguenti ambiti:

- Progettazione di collezioni di capi d'abbigliamento e accessori, compresa la ricerca di nuovi concept creativi; Design della maglieria; Cura di un brand di moda, dei loro archivi e della loro immagine; Cura e la presentazione di progetti sulla moda in ambiti culturali (musei, fondazioni e centri di promozione della moda) e in contesti commerciali (showroom, sfilate, visual merchandising).
- Gestione dei processi di transizione ecologica del sistema della moda; Ecodesign della moda; Gestione dei processi produttivi, logistici e di distribuzione del sistema della moda; Sviluppo dei materiali per la moda, anche integrati con i processi viventi e a basso impatto; Sviluppo di fashion communities con competenze nei new media e forme di consumo della moda.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'allegato 1; il quadro del percorso didattico del corso di studio è riportato nell'allegato 2. Entrambi gli allegati costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità del riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di

valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Il corso di laurea magistrale in Moda della classe LM-12 *Design* è ad accesso libero.

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli/le student/esse provenienti dai corsi di laurea di primo livello:

- L-4 Disegno industriale;
- L-3 Discipline delle arti figurative della musica dello spettacolo e della moda;
- L-17 Scienze dell'architettura;
- L- 21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- L-1 Beni culturali;
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- titoli equivalenti riferiti a corsi di studio svolti in Italia o all'estero e riconosciuti idonei.

Per le lauree, i diplomi universitari o i titoli equivalenti ottenuti in una classe diversa da quelle precedentemente specificate, è prevista l'acquisizione di almeno 24 crediti nel settore scientifico-disciplinare ICAR/13 Disegno Industriale o settori riconosciuti affini in conformità all'allegato D del DM 4 ottobre 2000.

In questi casi, un'apposita Commissione di valutazione si farà carico di verificare il percorso formativo e di indicare le integrazioni curriculari a candidate e candidati che ne faranno richiesta.

Eventuali integrazioni curriculari dovranno avvenire prima della verifica della prova d'accesso.

L'ammissione al corso di laurea magistrale si svolge ogni anno e prevede la verifica dell'adeguata preparazione personale attraverso:

- Elementi indicativi della pregressa carriera universitaria (a titolo esemplificativo: classe di laurea, voto conseguito, media ponderata su ssd di base/caratterizzanti il percorso triennale di accesso diretto, ecc.).
- Prova di verifica delle effettive competenze possedute dal/la singolo/a studente/ssa su temi scelti dalla commissione: tramite forma scritta o colloquio o video registrazione.
- Portfolio personale che evidenzia le competenze possedute.

Ulteriori indicazioni sono annualmente stabilite dalle procedure selettive per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale.

Per accedere al corso è richiesta la conoscenza (livello B2 o superiore) dell'Inglese.

Il possesso del requisito di conoscenza della lingua inglese terrà conto di quanto stabilito dalla normativa di ateneo in materia (decreto del direttore DCP prot. 37554 del 30/04/2025).

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso prevede l'Italiano e l'inglese per attività formative obbligatorie (laboratori e insegnamenti teorici). In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee. Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari, tirocinio, workshop e seminari, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	8	17	25

Laboratori	8	17	25
Workshop e seminari	8	17	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte della persona studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste. L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi alla popolazione studentesca lavoratrice (impegnata a tempo parziale) che comunque dovrà concordare con i/le docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal/dalla singolo/a docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dalla persona studente)

La persona studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.¹

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello/della studente/essa, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il corso di studio assegna un ruolo centrale alla prova finale che deve possedere un carattere di originalità sia nel caso in cui affronti un problema di natura progettuale, sia nel caso in cui si incentri su questioni prevalentemente critiche e teoriche.

La prova finale deve essere elaborata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, sotto la guida di un relatore o relatrice individuata nel corpo docente dell'ateneo. Nel caso di docenti a contratto, l'incarico di docenza deve essere stato

¹ art. 20 del regolamento didattico di ateneo (Procedure di verifica del profitto): https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-07/regolamento-didattico_luglio%202025_web.pdf

svolto nel periodo in cui lo/la studente/essa ha effettuato il suo percorso di studi. Coerentemente con la natura teorico-pratica del CdS, la prova finale può concentrarsi su aspetti storici, per sondare questioni trascurate del fenomeno moda e del suo patrimonio culturale; su aspetti teorico-critici, per elaborare nuove visioni della moda; oppure può affrontare specifici problemi di natura progettuale individuati durante la frequenza di un laboratorio curriculare. In quest'ultimo caso l'output deve includere elaborati progettuali e prototipi, in ogni caso sempre accompagnati da un elaborato scritto, che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Per facilitare le/i laureandi nell'individuazione dei temi rilevanti da sviluppare nell'elaborato finale viene loro richiesto di elaborare durante il secondo anno di corso il progetto dello studio proposto, riportante argomento, sua esplorazione preliminare, bibliografia, docente individuato in qualità di relatrice o relatore, eventuali enti esterni che si desidera coinvolgere. Il progetto di tesi può essere anche sviluppato in collaborazione con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso la studentessa o lo studente può collegare la prova finale al tirocinio svolto durante il percorso formativo e concordato con il/la relatore/relatrice.

La tesi può essere redatta e discussa anche in lingua inglese.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del dCP, sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Posso far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi (66/110).

La discussione della prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte della candidata o del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti relativi allo studio proposto.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello/della studente/essa e dell'esito della discussione relativa alla prova finale.

La commissione ha a sua disposizione, di norma, massimo 7 punti da assegnare secondo i seguenti criteri:

- fino a 7 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale ed esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- fino a 4 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;
- fino a 2 punti per tesi con un basso contenuto scientifico culturale.

La menzione di lode sarà attribuita solo in caso di parere unanime della commissione di laurea.

La commissione, con parere unanime, può attribuire fino a un massimo di 8 punti a tesi di particolare valore.

Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

Allegato 1

Curriculum indirizzo	ANNO CORSO	Codice INS	Insegnamento	CFU	cod. UD	Unità Didattica	SSD Insegnamento - DM 639	denominazione SSD unità didattica - DM 639	CFU UD	TAF UD	Tipo attività	Ambito	Iterabilità	Tipo insegnamento	nota	Tipo valutazione	OBiettivi degli insegnamenti	Objectives of the teaching activities
PERCORSO COMUNE	1	N13005	ECODESIGN AND FUTURE FASHION STUDIO	8	N13005	ECODESIGN AND FUTURE FASHION STUDIO	CEAR-08/O	Design	8/B	Laboratorio	Culture metodologiche e pratiche del design		obbligatorio in alternata	Obbligatorio per Fashion Ecology. In alternativa per Design della moda		voto	Il laboratorio offre strumenti concettuali, conoscitivi e metodologici utili ad affrontare la transizione verso futuri sostenibili nell'ambito della moda. Incentiva un approccio creativo e sperimentale al progetto di moda, stimolando studentesse e studenti sfidare le concezioni semplicistiche e a ripensarne alla radice i processi creativi, produttivi e distributivi. Intende inoltre offrire le competenze necessarie per conoscere, gestire e applicare i principi dell'ecodesign nell'industria tessile e dell'abbigliamento.	The studio provides conceptual, knowledge-based, and methodological tools to address the transition towards sustainability in the fashion sector. It fosters a creative and experimental approach to fashion design, encouraging students to challenge simplistic notions of the discipline and to rethink creative, production, and distribution processes from their foundations. Furthermore, it equips students with the skills needed to understand, manage, and apply the principles of ecodesign within the textile and clothing industry.
PERCORSO COMUNE	1	N13004	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	8	N13004	FASHION MATERIALS DESIGN STUDIO	CEAR-08/O	Design	8/B	Laboratorio	Culture metodologiche e pratiche del design		obbligatorio in alternata	Obbligatorio per Fashion Ecology. In alternativa per Design della moda		voto	Il laboratorio si propone di affrontare la materia come punto di partenza del processo di progettazione della moda e come elemento cruciale della sua transizione verso un modello sostenibile. Obiettivi specifici del laboratorio includono una conoscenza approfondita dei materiali per la moda in relazione agli ecosistemi necessari per produrli; alfabetizzazione agli standard e alle certificazioni richieste per ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'industria della moda; sapere applicare creativamente tali conoscenze alla sperimentazione progettuale in ambito tessile, inclusa l'ideazione di trattamenti e di varianti colore, spaziando dall'utilizzo delle fibre vegetali a quelle di sintesi e di bioispirati. Il laboratorio prevede collaborazioni con aziende del settore.	The studio explores materials as the starting point of the fashion design process, recognising them as a key driver in the transition towards more sustainable models. Its objectives include developing in-depth knowledge of fashion materials in relation to the ecosystems that support their production; fostering literacy in the standards and certifications aimed at reducing the environmental and social impact of the fashion industry; and building the ability to creatively apply this knowledge through design experimentation in the textile field. This includes the development of treatments and color variations, spanning from natural, synthetic, and biosynthetic fibers. The studio also promotes collaboration with companies operating within the sector.
PERCORSO COMUNE	1	N13013	HISTORY OF CONTEMPORARY ART	6	N13013	HISTORY OF CONTEMPORARY ART	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea	6/B	Lezione	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche		obbligatorio in alternata			voto	L'insegnamento offre gli strumenti conoscitivi necessari per comprendere le opere d'arte, i contesti in cui sono state prodotte e i modelli teorici attraverso cui sono state interpretate nel corso della storia occidentale di età contemporanea. Una particolare attenzione è prestata alla diffusione culturale e visiva di Avanguardie e Neoavanguardie e al confronto multidisciplinare dei fenomeni studiati attraverso specifici affondi.	The course provides the knowledge-based tools necessary to understand works of art, the contexts in which they were produced, and the theoretical frameworks through which they have been interpreted throughout contemporary Western history. Particular attention is given to the cultural and visual dissemination of the avant-garde and neo-avant-garde, as well as to a multidisciplinary analysis of the phenomena under study through focused thematic insights.
PERCORSO COMUNE	1	N13008	FASHION SUPPLY CHAIN AND LOGISTICS	6	N13008	FASHION SUPPLY CHAIN AND LOGISTICS	CEAR-03/B	Trasporti	6/B	Lezione	Discipline tecnologiche e ingegneristiche		obbligatorio in alternata			voto	L'insegnamento fornisce gli strumenti teorici, metodologici e applicativi necessari per comprendere il ruolo della logistica e dei trasporti nell'industria della moda (dalla selezione dei fornitori di materie prime all'approvvigionamento dei materiali; dalla produzione dell'abbigliamento alla sua distribuzione). Un'attenzione specifica è attribuita al confronto fra la disciplina e le nuove possibilità tecnologiche, nonché agli aspetti legati alla sostenibilità della catena di distribuzione.	The course provides the theoretical, methodological, and applicative tools necessary to understand the role of logistics and transport within the fashion industry, from the selection of raw material suppliers and procurement processes to garment production and final distribution. Particular attention is given to the relationship between the discipline and emerging technologies, as well as to the sustainability challenges associated with the distribution chain.
PERCORSO COMUNE	1	N13009	DISEGNO	6	N13009	DISEGNO	CEAR-10/A	Disegno	6/B	Lezione	Discipline tecnologiche e ingegneristiche		obbligatorio in alternata			voto	L'insegnamento si prefigge di introdurre le tecniche e i processi di rappresentazione e descrizione delle forme, esistenti o immaginate. Lo scopo è di sviluppare la capacità di comunicare attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di facilitare l'identificazione di un linguaggio espressivo individuale, contribuendo al potenziamento del pensiero critico sui temi della comunicazione visiva. Il corso si articola in lezioni teoriche e applicative al fine di approcciare l'uso di software di rendering, post-produzione delle immagini e montaggio video e prevede specifiche esercitazioni nella rappresentazione della moda.	
PERCORSO COMUNE	1	N13015	ESTETICA	6	N13015	ESTETICA	PHIL-04/A	Estetica	6/B	Lezione	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche		obbligatorio in alternata			voto	L'insegnamento in primo luogo offre una panoramica sui concetti centrali dell'estetica contemporanea e dei suoi dibattiti più attuali e rilevanti per le arti visive: lo statuto dell'opera d'arte, il rapporto artista-opera-pubblico, il rapporto con gli sviluppi tecnologici, la questione del gusto, la dimensione dell'estetica sociale. In secondo luogo il corso prenderà di volta in volta in esame temi scelti di indagine, illustrandone lo stato della ricerca e coinvolgendo attivamente la classe a specifici approfondimenti.	
PERCORSO COMUNE	1	N13012	STORIA E TEORIA DELLA MODA	6	N13012	STORIA E TEORIA DELLA MODA	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea	6/B	Lezione	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche		obbligatorio			voto	L'insegnamento intende tracciare prospettive e concetti fondamentali della storia culturale della moda in età contemporanea. Attraverso specifiche focalizzazioni, offre gli strumenti necessari per indagare i materiali e le sedimentazioni documentarie della moda e dell'abito nell'ambito di archivi, musei e collezioni. Si propone inoltre di sviluppare capacità critiche, di ricerca e comunicative utili a comprendere le questioni che stanno alla base delle profonde trasformazioni della moda del XXI secolo.	
PERCORSO COMUNE	1	N13001	LABORATORIO DI DESIGN DELLA MAGLIERIA	8	N13001	LABORATORIO DI DESIGN DELLA MAGLIERIA	CEAR-08/O	Design	8/B	Laboratorio	Culture metodologiche e pratiche del design		obbligatorio in alternata	Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecology		voto	Il laboratorio fornisce gli strumenti concettuali, metodologici e operativi necessari per ideare e realizzare una collezione di maglieria. Una particolare attenzione è data alle tecniche e al ruolo che esse hanno nello sviluppo di metodologie progettuali di tipo sperimentale. Il laboratorio permette di perfezionare l'approccio al design della maglieria attraverso l'utilizzo di macchine industriali e grazie a collaborazioni con aziende del settore.	
PERCORSO COMUNE	1	N13002	LABORATORIO AVANZATO DI DESIGN DELL'ABITO E ACCESSORI	8	N13002	LABORATORIO AVANZATO DI DESIGN DELL'ABITO E ACCESSORI	CEAR-08/O	Design	8/B	Laboratorio	Culture metodologiche e pratiche del design		obbligatorio in alternata	Obbligatorio per Design della moda. In alternativa per Fashion Ecology		voto	Il laboratorio offre gli strumenti conoscitivi e operativi necessari per progettare una collezione di abbigliamento integrata da accessori. Il laboratorio intende approfondire le competenze di ricerca creativa e di rappresentazione del progetto; stimolare il confronto critico all'interno della comunità creativa; sviluppare le competenze sartoriali e industriali necessarie allo sviluppo del progetto.	
PERCORSO COMUNE	1	N13010	TEORIA E CRITICA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	N13010	TEORIA E CRITICA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	ARTE-01/O	Museologia e critica artistica e del restauro	6/B	Lezione	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche		obbligatorio in alternata			voto	L'insegnamento tratta i temi della progettazione, produzione e gestione dei fenomeni artistici, affrontando in particolare le tematiche del rapporto tra opera d'arte e spazio espositivo, delle dinamiche percettive del visitatore, degli aspetti organizzativi e realizzativi. L'insegnamento tende a fornire alcune chiavi di lettura dell'arte contemporanea seguendo alcuni i suoi fenomeni più rilevanti, con andamento tematico e attraversando alcune dei più accreditati metodi interpretativi. Si intende dare allo studente la possibilità di conoscere e interpretare alcune opere centrali nello sviluppo del linguaggio artistico contemporaneo, così come alcuni approcci teorici per la loro lettura.	

PERCORSO COMUNE	1	N13017	PROPRIETA' INTELLETTUALE TRATTUTELE E SOSTENIBILITA'	6/N13017	PROPRIETA' INTELLETTUALE TRATTUTELE E SOSTENIBILITA'	GIUR-11/A	Dritto privato comparato	6 C	Lezione	Attività formative affini o integrative	obbligatorio in alternativa	voto	L'insegnamento teorico si pone i seguenti obiettivi: a) profili definitori: proprietà industriale, intellettuale, industrie culturale e creative; istituzioni del patrimonio culturale; b) tutele tradizionali delle innovazioni e delle opere dell'ingegno secondo le norme sulla proprietà industriale ed intellettuale (e.g., brevetto, modello di utilità, disegni/modelli, marchio e diritti d'autore); c) contraffazione e plagio: "copiare" tra plagio e appropriazione consentita: fenomenologia e inquadramento giuridico, dall'appropriazione dei saperi tradizionali all'appropriazione nel mondo contemporaneo della moda, del design e dell'arte; d) le tecnologie digitali e la sfida ai modelli tradizionali di tutela delle opere dell'ingegno: la galassia dell'Open; i metaversi, l'intelligenza artificiale e gli autori.	
PERCORSO COMUNE	1	N13018	ENGLISH CULTURE AND ECOCRITICISM	6/N13018	ENGLISH CULTURE AND ECOCRITICISM	ANGL-01/A	Letteratura inglese	6 C	Lezione	Attività formative affini o integrative	obbligatorio in alternativa	voto	L'insegnamento si propone di avvicinare alla letteratura, cultura e critica letteraria in lingua inglese attraverso la presentazione, il close reading, la traduzione in italiano, l'analisi e la contestualizzazione storico-culturale e teorico-critica di testi letterari nella loro polisemicità. Più nello specifico, il corso mira a fare acquisire conoscenza specialistica dell'ambito critico e artistico, di recente sviluppo, dei decadence studies. Chi frequenta affronterà una scelta di testi del e sul decadentismo inglese da varie prospettive teoriche, tra cui studi di genere, world literature, fashion studies ed ecocritica, allo scopo di formulare un pensiero indipendente e sviluppare competenze esegetiche intra e intertestuali. Il corso punta, infine, all'acquisizione della microlingua inglese dell'ambito critico-letterario e umanistico, mettendo nelle condizioni di potere affrontare con competenza future esperienze accademiche e professionali condotte in lingua inglese. Attenzione particolare sarà riservata all'acquisizione di una microlingua specialistica che rispetti criteri di diversità, inclusione, uguaglianza di genere ed eco-sostenibilità.	
PERCORSO COMUNE	1	N13014	ANTROPOLOGIA DEL LAVORO NELLE RETI DELLA MODA	6/N13014	ANTROPOLOGIA DEL LAVORO NELLE RETI DELLA MODA	SDEA-01/A	Discipline demostro antropologiche	6 B	Lezione	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	obbligatorio	voto	L'insegnamento mira a presentare i concetti e i metodi della ricerca antropologica utili all'analisi della dimensione del lavoro nelle reti globali della moda. Indaga le implicazioni in termini sia di stratificazione sociale, sia di sfruttamento delle risorse ambientali e umane.	
PERCORSO COMUNE	1 o 2	NN	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	18/NN	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	NN	(vuoto)	18 D	A scelta dello studente	A scelta dello studente	opzionale	voto o giudizio	NN	
PERCORSO COMUNE	1 o 2	N13007	CRITICAL FASHION PRACTICES	6/N13007	CRITICAL FASHION PRACTICES	CEAR-08/D	Design	6 B	Lezione	Culture metodologiche e pratiche del design	obbligatorio	voto	L'insegnamento affronta lo studio delle pratiche progettuali della moda contemporanea nella prospettiva della 'moda critica', analizzando le pratiche sperimentali e concettuali della contemporaneità. Attraverso concreti casi di studio esplora i nuovi spazi di critica all'interno della sfera della moda e possibili modi alternativi di fare ed esperire la moda. Promuove un nuovo modo di pensare la moda, sviluppando prospettive critiche e innovative alla pratica del design.	
PERCORSO COMUNE	2	N13006	NEW MEDIA AND FASHIONCOMMUNITIES STUDIO	8/N13006	NEW MEDIA AND FASHIONCOMMUNITIES STUDIO	CEAR-08/D	Design	8 B	Laboratori o	Culture metodologiche e pratiche del design	obbligatorio in alternativa	Obbligatorio per Fashion Ecologies	voto	This course examines contemporary fashion design practices through the lens of critical fashion, focusing on experimental and conceptual approaches within the field. Through a series of case studies, it investigates emerging spaces of critique in the fashion landscape and explores alternative ways of creating, presenting, and experiencing fashion. By challenging established norms and values, the course encourages students to rethink the role of fashion, and to develop innovative, critical perspectives on design practice.
PERCORSO COMUNE	2	N13016	MODA E AMBIENTE	6/N13016	MODA E AMBIENTE	GSPS-08/B	Sociologia dell'ambiente e del territorio	6 C	Lezione	Attività formative affini o integrative	obbligatorio in alternativa	voto	The studio provides students with conceptual and methodological tools and skills necessary for the conception, implementation, and dissemination of media communication projects dedicated to existing or co-created fashion communities. It enables students to refine their ability to communicate their own or others' fashion projects in multi-channel contexts; to explore the interactions between digital cultures and forms of aggregation grounded in care-based relationships; to experiment with processes of co-creation and the sharing of fashion experiences; and to develop devices that convey fashion values across different scales and platforms, including offline environments.	
PERCORSO COMUNE	2	N13019	POSTHUMAN THEORY	6/N13019	POSTHUMAN THEORY	PHIL-01/A	Filosofia teorica	6 C	Lezione	Attività formative affini o integrative	obbligatorio in alternativa	voto	L'insegnamento introduce l'approccio post-umano con l'obiettivo di esplorare linguaggi e metodologie che rendano possibili le condizioni di convivenza tra varie forme di vita nel contesto della crisi socio-ambientale che favorisce l'osservazione di nuove disposizioni affettive e genera processi trasformativi a partire dalle ecologie danneggiate. Partendo dall'analisi dei processi in atto di sperimentazione ontologica, il corso intende quindi riflettere su nature diverse da quelle umane e sugli artefatti e i dispositivi che possono partecipare ad azioni riparative.	
PERCORSO COMUNE	2	N13003	LABORATORIO DI COLLEZIONE FINALE	8/N13003	LABORATORIO DI COLLEZIONE FINALE	CEAR-08/D	Design	8 B	Laboratori o	Culture metodologiche e pratiche del design	obbligatorio in alternativa	Obbligatorio per Design della Moda	voto	The course introduces a post-human approach aimed at exploring languages and methodologies that support forms of coexistence among different forms of life in the context of socio-environmental crisis. It examines ongoing processes of ontological experimentation and encourages reflection on non-human natures, as well as on artefacts and devices that can contribute to reparative practices.
PERCORSO COMUNE	2	N13011	HISTORY OF PUBLIC SPACES, BODIES AND REPRESENTATIONS	6/N13011	HISTORY OF PUBLIC SPACES, BODIES AND REPRESENTATIONS	CEAR-11/A	Storia dell'architettura	6 B	Lezione	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	obbligatorio in alternativa	voto	Through an overview of the most frequently updated themes and techniques in the history of contemporary architecture, students will be provided with the necessary tools to approach visual art from a historical-architectural perspective	
PERCORSO COMUNE	2	N13200	PROVA FINALE	16/N13200	PROVA FINALE	(vuoto)	(vuoto)	16/E	Prova finale	Per la prova finale	obbligatorio	giudizio	NN	
PERCORSO COMUNE	2	N13201, N13202, N13203	TROCINIO, TROCINIO INTERNO, TROCINIO ESTERO	N13201, N13202, N13203	TROCINIO, TROCINIO INTERNO, TROCINIO ESTERO	NN	(vuoto)	9/F	Tirocini formativi e di orientamento	Tirocini formativi e di orientamento	obbligatorio	giudizio	NN	
PERCORSO COMUNE	2	N13202	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	3/N13202	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	ANGL-01/C	Lingua, traduzione e linguistica inglese	3/F	Lezione	Ulteriori conoscenze linguistiche	obbligatorio	voto	Obiettivo dell'insegnamento è sviluppare la capacità di utilizzare la terminologia specialistica della moda e di esprimersi efficacemente in lingua italiana e inglese, anche al fine di presentare in pubblico i propri output progettuali	

Allegato 2 - quadro di sintesi

TAF Unità Didattica	Ambito	SSD Unità Didattica - DM 639	denominazione SSD unità didattica - DM 639	CFU tot ambito	CFU tot TAF	esami
B	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	CEAR-03/B	Trasporti	6	62	9
		CEAR-10/A	Disegno			
	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea	18		
		ARTE-01/D	Museologia e critica artistica e del restauro			
		CEAR-11/A	Storia dell'architettura			
		PHIL-04/A	Estetica			
		SDEA-01/A	Discipline demotnoantropologiche			
	Culture metodologiche e pratiche del design	CEAR-08/D	Design	38		
	C	Attività formative affini o integrative				
D	A scelta dello studente			18	18	1
E	Per la prova finale			16	16	
F	Tirocini formativi e di orientamento			9	12	
	Ulteriori conoscenze linguistiche			3		
				120	120	12